



Ministero dello sviluppo
economico
Direzione generale per gli enti
cooperativi



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TERAMO

IMPRESE COOPERATIVE : UNA RISORSA DI ECONOMIA CIVILE PER LO SVILUPPO REGIONALE

Un percorso di alta formazione per
ripensare missione e prassi della
impresa cooperativa



Formazione: perché?

- Intensificare la conoscenza dei fattori che favoriscono e resistono all'impresa cooperativa
- Praticare e diffondere la riflessività sui vincoli e le risorse interne alla impresa cooperativa
- Investire sul capitale sociale della impresa cooperativa

I rischi attuali per la impresa cooperativa

- La globalizzazione produce sradicamento e deterritorializzazione del fare impresa
- L'impresa cooperativa nella economia di mercato è esposta alla omologazione
- La individualizzazione delle performance economiche indebolisce e rompe la unitarietà della mission cooperativa
- Si frammenta il “sistema cooperativo” e la solidarietà intercooperativa

I dilemmi della impresa cooperativa

Vengono messi in discussione:

- la duplice struttura della cooperativa: associazione e impresa
- Le persone, le competenze, le abilità come capitale sociale della impresa cooperativa
- La porta aperta, una testa un voto, l'autogestione, la partecipazione: paradigmi organizzativi della impresa cooperativa
- La responsabilità sociale verso la comunità locale come fattore di validazione sociale della impresa cooperativa

Comunità, territorio, impresa cooperativa

- Il locale come dimensione generatrice della impresa cooperativa si “glocalizza”
- Il lavoro come fattore di mutualità perde la centralità del rapporto tra socio e impresa coop.
- L'impresa cooperativa non è più fattore di Welfare individuale e comunitario (casa, servizi, etc.)
- L'impresa cooperativa riduce la sua prossimità nei confronti della politica

L'impatto sulla impresa cooperativa

- Lo **stato di salute** della impresa cooperativa?
- La **selezione naturale**: le deboli scompaiono, le grandi ingigantiscono, le medie si concentrano
- La **metamorfosi**: la tentazione della società di capitale, la verticalizzazione della rappresentanza, la creazione di sistemi produttivi con composizione societaria multipla
- La **creazione di impresa cooperativa**: un percorso in salita
- La persistenza della **domanda di mutualità** e di solidarietà economica e sociale

L'impresa cooperativa nella società della incertezza e nella economia del rischio

- Gestire la complessità delle relazioni con i sistemi esterni
- La dominanza dei fattori di capitale economico e delle tecnologie
- La difficoltà a percepire la centralità del capitale umano e culturale
- La diffusione della incertezza delle decisioni
- La diffusione dei rischi non prevedibili

L'orgoglio di fare impresa cooperativa

- Il filo rosso della tradizione localistica
- La possibilità di un protagonismo economico e sociale non anomimo
- La collocazione nell'incubatore collettivo delle piccole e medie imprese
- La capacità di mediazione con i vincoli della economia di mercato
- La persistenza della mutualità e della solidarietà sociale

La riscoperta di essere espressione di economia civile

- E' ormai riconoscibile e valutabile una dimensione di economia non di mercato
- Ci sono relazioni sociali senza rapporto di scambio, che generano valore economico e soddisfano bisogni sociali (autopoiesi)
- Ci sono soggetti, aggregazioni ed istituzioni sociali che valorizzano la imprenditorialità sociale
- L'impresa cooperativa rappresenta la sintesi più elevata e compiuta dell'incontro tra soggetti sociali e cultura e prassi di impresa

L'economia civile promuove sviluppo

- Un nuovo modo di **vedere e fare sviluppo** locale e territoriale
- La politica per lo sviluppo si capovolge: **down up** contro le pianificazioni up down
- La comparsa degli **stakeholders**: istituzionali, imprenditoriali, sociali,...
- La declinazione **sociale** della impresa di capitale
- La connotazione **etica e responsabile** dello sviluppo di un territorio

Le nuove radici della impresa cooperativa

- Dentro la economia civile e dentro la economia di mercato
- Competitività, mutualità e solidarietà
- Nuovi vantaggi per la competizione: valori degli stakeholders, conoscenza e professionalità come capitale sociale, finanza etica, responsabilità sociale
- Adattabilità all'ambiente sociale e ad un territorio *glocale*

Cosa fare per costruire una nuova prassi cooperativa - 1

- Attenzione al territorio, ai bisogni sociali, alla composizione degli *stakeholders* (forti, deboli, centrali, marginali)
- Tradurre le domande sociali e gli interessi degli *stakeholders* nel modello e nella esperienza della impresa cooperativa
- Connettere la dinamica della impresa con il Welfare locale

Cosa fare per costruire una nuova prassi cooperativa - 2

- Investire nel capitale umano come fattore prioritario del capitale sociale
- Stare e competere nella economia di mercato, con la collocazione differenziata nei sistemi di distretto, di filiera, di gruppo
- Mettere radici o sviluppare le radici nei territori, quello originario e quelli di nuovo insediamento

Cosa fare per costruire una nuova prassi cooperativa - 3

- Generare servizi avanzati per la impresa cooperativa e per la comunità
- Promuovere la gestione cooperativa della finanza (anche per questo *etica*), anche attraverso il micro-credito
- Adottare il bilancio sociale come modalità di condivisione dei valori della impresa con la comunità di riferimento

Su questi temi...

- I seminari inviteranno a:
 - La riflessività sulle prassi in atto di gestione delle imprese
 - La lettura delle potenzialità del territorio, a partire dalle esperienze in atto delle imprese cooperative
 - La progettazione di nuove imprese cooperative, anche attraverso i processi virtuosi dello spin off